

Conservatore venne fatta relazione sugli abusi e vennero emanati i Decreti in margine alla detta relazione (all. SSa)

Contro i renitenti alla suddetta IMPOSTA TAGLIA fu dato mandati al R° COMM° per fare i precetti con esecuzione duratura ( all.TTa)

I2/I/1641

Altra ad istanza dei SINDACI d'OLONA fu la lettera riportata dal Cons. P. CAIMO per imporre la taglia che fu fatta sui MOLINI ed altri EDIFIVI ROTANTI supra il F.O. con ORDINAZIONE del 12 gennaio I64I (allegata VVa) e rilasciato verso i contumaci i precetto in soluzione esecutiva ( allegato XX)

7/5/1642

Nell'anno I642 il 7 Moggio su istanza dei possessori dei MOLINI e Prati inferiori venne pubblicata un'Ordinazione del Cons.re CAIMI con l'editto dell'otturazione delle Bocche dal luogo di GORLA MINORE sino alla città di MILANO per un tempo di gg. 20 dando tempo di sistemare le bocche nel termine di 15 gg. e così per la formazione dei Sorato i, punendo i disubbidienti di interdizione dai diritti e come espresso nell'Editto (all ZZa)

I3/7/1643

Sotto il g. 15 Luglio del I643 il già detto Conservatore nell'ordinazione diede comando al R° COMM° per la modulazione delle Bocche con l'assistenza del Cancelliere, Ingegniere, e con la facoltà di chiedere gli onorari per le diete solito, oltre al compenso delle spese per SIBARIA, VETTURA, PERNOTTAMENTI, e con il diritto di rivalersi alla forma delle Regia Camera e se non accetti coll'otturazione delle Bocche ( allegato YYa)

II/4/1647

Defunto il Conservatore OTTO CAIMO e successo il Don DUGNANI FABIO FRANCESCO sotto il II Aprile I647 fu data la peculiare provvidenza in ordine alla concessione di licenze per mezzo del R° GIUD. COMM° a cui venne permesso di fare ciò in base a certe situazioni ,riservando al Conservatore i casi importanti e venne fatto editto (allegato &&a)

Nell'anno I65I il 2 Agosto d'ordine del Cons. ALFIERI delegato su istanza dei Molinari Inferiori, per la mancanza d'acqua, furono disposte le otturazioni per 20 giorni continui delle bocche partendo dal Riale di Parabiago e di RHO al luogo di GORLA MINORE

inclusivo

2/8/1651

inclusivo sino all'Urbe (Milano) procedendo inoltre alla otturazione delle Bocche non modulate, e nei casi di soratore carente venne posto l'Editto ( AAA )

8/8/1656

Il g. 8 Agosto dell'anno 1656 venne emanato l'Editto (allegato BBB) ad istanza e per ordine di otturare per 20 gg. continue le Bocche dal Ponte di VEDANO fino alla fine del fiume; eccetto però i Riali di Parabiago e di Rho.

25/8/1659

Consimile editto ancor prima nell'anno 1651 per ordine del Con. re CARLO PATELLANI in surroga e prodotto a distanza dei Sindaci del 25 Agosto 1659 (allegato CCC) a cui seguì nel 1660 il 22

22/7/1660

Luglio un'altro Editto rinnovato per 30 gg. di interrimento bocche, ed un susseguente del 17 LUGLIO 1662, oltre ad un altro

17/7/1662

(dello stesso anno ? ) con le già dette disposizioni.

( si riepiloga : 25 AGOSTO 1659 - all DDD - 22/7/1660 - all DDD - 17/7/1662 - all EEE )

25/6/1664

Nell'anno 1664 il 25 Giugno per l'attuazione della Modellazione delle Bocche e per la messa in atto dei GATTELLI mancanti si addivenne alla conferma insistente anche per la pulitura dei soratori e la sistemazione delle Chiuse dei Molini in base alle N.C. facendo pubblicare l'Editto ( allegato FFF)

30/6/1670

Fu sollecitato a cura del Marchese ARCONATI sostituto del Conservatore con l'inibizione a titolo provvisorio di acque solo per tempo a norma N.C. al & Nemini liceat & concesso con l'ex Editto del 30 GIUGNO 1670 (allegato GGG)

22/6/1682

Inoltre il Magn.co Conte don MARCO ARSESE in provincia Conservatori fece l'editto del 22 GIUGNO 1682 con l'otturazione della Bocche dal Ponte di VEDABO fino a Parabiago, ed ai Molinari fu interdetta la conduzione di Prati con bocche superiori ai loro Molini nonchè per la prestazione degli Fidejussone degli Utenti per i lavori in prestazione. (allegato alla HHH )

Provvide il Magn. Conte BORRI a ciò delegato con il suo Editto del 18 MAGGIO 1685 (allegato III ) al fine di ridurre le irra-

golarità

golarità rinnovando che occorre sistemare ogni cosa nei tempi prescritti, ed otturare ciò che comunemente si dicono SCANNONI nel termine di otto giorni.

I3/7/1688 In alternativa l'otturazione venne indetta dal luogo di FAGNANO sino a NERVIANO e dopo sino alla fine del fiume per i mesi di Luglio e di Agosto, ed altresì il Conte BARNABA BARBO' successo al Cons. CESARE PAGANO con il suo Editto I3 Luglio 1688 (allegato

IO/7/1687 LLLa) conferò il proclama del IO Luglio 1687 DOMANDO' LAESECUZIONE dei capitoli contenuti con i precisi orari dei giorni e delle ore di diritto, richiedendo le fideiussioni in base alle N.C. che I5/6/1691 vennero ripetute con altra PROCLAMA I5 Giugno 1691 ( all. MMM)

I°/9/1696 Il I° Sett. 1696 il Conserv. PAGANI pubblicò altro Proclama (all. NNN) con cui per gli abusi era pecuniare il rispetto degli 28/6/1701 ordini, e provvide al un EDITTO del 28 GIUGNO 1701 (all : 000a)

Ancora un Proclama per ord. del Conte PIETRO PAOLO ARRIGONI emanato il 3 Aprile del 1709, in cui si confermava che per lavori sul fiume occorreva licenza con visto del R° GIUDICE COMM°. (allegato PPP)

6/6/1712 Simile proclama fu emanato dell'ord. di don HORATIO BAZZETTA in data 6 Giugno 1712 (allegato QQQ)

22/8/1719 Surrogato per la mancanza del predetto c<sup>o</sup>ns.re il Sen. Don CARLO CASTIGLIONI spedi una lettera dell'8 AGOSTO 1719 per la pubblicazione dell'Editto del 22 AGOSTO 1719

Dall'anno 1718 sino all'anno 1744 (eccetto gli anni 1720 - 1723 1725 - 1729 - 1737 - et 1743) in cui vi fu sufficienza d'acqua nel fiume per i Molini Vennero emanati EDITTI uniformi nella disposizione per bilanciare la mancanza d'acqua che si riassumono :

1718  
1744

I° GIUGNO 1718 don HORATIO BAZZETTA

1720 al 1727 do CARLO CASTIGLIONI

1728 al 1733 don GIOVANNI BAZZETTA conte TROTTI

1734 al 1740 Marchese don HIERONIMO HERBA

1741 al 1742 - don GIUSEPPE conte OPIZZONI

1744 al 25/6 con. STOPPANI ANTONIO

(12)

20/1/1733

24/5/1732

21/6/1732

Avuta la necessità per parte dei SINDACI d'OLONA di capire le intenzioni sui lavori fatti dalla CONFEDERAZIONE SVIZZERA al Torrente GAGGIOLLO su incarico del March. CARLO CASTIGLIONI successo al nob. Conte GIO BATTISTA TROTTI nella carica di Cons.re, dopo un Congresso 20 Gennaio 1733 e la relazione del R<sup>o</sup> COMM<sup>o</sup> e GIUDICE del 24 Maggio 1732 fu letta una informazione del 21 Giugno 1732 che implorava il SENATO Milanese a prendere iniziative per evitare gli inconvenienti ( all. SSS

20/5/1734

25/6/1734

Per la Visita al Fiume il Conservatore TROTTI aveva disposto per una TAGLIA ma dovette essere sostituito dal Conservatore March. GEROLAMO ERBA, che sotto il ricorso del CONSOLI ed i paesi vicini all'Olonia convocò un Congresso degli stessi SINDACI del 20 Maggio 1734 (allegato TTT) producendo la relazione del 24 MAGGIO seguente GIUGNO 1734, per cui venne pubblicato l'EDITTO seguente del 25 GIUGNO 1734.

27/7/1734

4/6/1738

16/6/1738

In questo EDITTO i supplicanti fecero presente la necessità di togliere gli abusi e togliere le macerie.

Non tardò quindi la necessaria pubblicazione del proclama del 27 LUGLIO 1734 in cui tra l'altro venne fatta la proibizione della MACERAZIONE della CANAPA per la libera affluenza delle acque (allegato XXXa)

Nell'anno 1738 il 4 Giugno dopo una Relazione del GIUDICE COMM<sup>o</sup> che vociferava che gli SVIZZERI stessero facendo dei lavori per combattere le esondazioni del TORRENTE GAGGIOLLO, che col suo impeto precepitò in Olona distruggendo Molini, Bocche e danneggiando prati venne incaricato dal March. GEROLAMO ERBA, dopo un Congresso fatto dai SINDACI il 7 del medesimo mese di curare la questione, che si sviluppò intorno al 16 Giugno.

La Visita venne fatta il 7 LUGLIO successivo ed approvata dal Congresso un incontro con l'avv. FISCALE - VISETTI di MENDRISIO. Venne inoltre fatta una situazione di Cassa e studiata l'opportunità di imporre di una TASSA. Pronta fu la risposta del Conser. che con lettera del 4/9/1738, tanto che nel 19 FEBBRAIO 1739 si

19/10/1739

emanò

①

emanò, raccolto in un istr° ratificato dal Congresso successivo coi capitoli e le lettere patenti del 15 Maggio 1739 (allegato al fascicolo ZZZ )

Publicato il detto Editto per il pagamento della TAGLIA ed eccitati gli utenti Superiori al Ponte di VEDANO con Decreto del 1° LUGLIO, fu ingiunto nuovo DECRETO del REGIO COMM° del 28 di detto mese, di cui vi è traccia nell' (allegato fasc. YYa)

Decidendo i predetti Utenti sui DECRETI indetti dal Conservatore e dai Sigg. SINDICI radunati in congresso ( documento all. &&&a) il Conservatore inforò il Causidico Jure Consulto che per evitare molestie dovessero sottoporsi alla Taglia.

Il Marchese GEROLAMO ERBA fu surrogato dal Conte OPIZZONI, ma per la morte sua imprevista fu ancora questo sostituito dal Nob. ANOTNIO STOPPANI, che interessatosi della documentazione in Archivio emise l'ordinazione del 15 MAGGIO 1740, per la notificazione della TAGLIA pubblicando il PROCLAMA GENERALE ( allegato + )

15/5/1740

23/5/1740

Rinnovato per la soluzione della TAGLIA l'Editto del 23 Maggio con la nota dell'Esattore CAIMO (già inclusa nel fasc. ZZZ) (all+++)

Sopravvenuta la lettera del Conservatore predetto ed il Proclama di rinnovo degli ordini, ed imposte le condanne per le frodi con doc. 26 stesso ese ( allegato +++)

Vi è la premesse del Conservatore sulle sanzioni da applicare coi suoi ordini.

E nel proclama generale vi è promulgata in prima cosa la tendenza rilevata del divertite le acque ad uso privato, citando le N.C. al & Nemini liceat & e contro la contestazione della modellazione delle Bocche e dei soratori di cui ricorda la Grida Motni del 14 Maggio 1575, ricorda che fu approvata dal SENATO.

Vi è in quel proclama i casi in prima causa e la peculiarità dei casi secondo i tempi e le circostanze.

In primo che i MOLINI hanno l'utilità di un'assidua rotazione.

Quando manca l'acqua è necessario l'interramento delle Bocche da

Fraschiolo

Fraschiolo alla fine del fiume, continua per un mese, oppure per lungo tempo serve l'interramento. Non è raro l'interramento delle bocche per 20 o 30 gg. ad esclusione del luogo di GORLA MAGGIORE o MONORE, et seguito aino al Ponte di VEDANO , proibita agli utenti l'apertura di bocche, dei soratori carenti; ed in alternativa da BERVIANO, ed da detto, luogo di settimana in settimana, ovvero di otto giorni in otto giorni.

Al secondo ,agli utenti inferiori il beneficio di imporre la Taglia ad uso di espurgazione delle FONTI.

al terzo - Che le prese di posizione servono a rimuovere gli abusi già detti nei precedenti casi ,e che non è permesso offendere gli OFFICIALI d'OLONA nell'emanazione dei loro ordini.

I° Quanto alla relazione degli Utenti sui gravami venne fatta dai Conservatori del tempo un tentativo di comporre le vertenze in base all N.C. al & caeteris, si quis reclamare & per questo si allegano le eccitazioni del R° GIUDICE COMMISSARIO, sulò stato della Causa, le lettere degli AVVOCATI, del SINDACO FISCALE, e del MAGISTRATO STRAORDINARIO sui REDDITI che nel termine di 20 gg. diano le soluzioni ( il tutto nel fascicolo N° I°)

Quindi fu con suo rdine dato inizio alla Causa.

Con dichiarazione giurata dei Campari e dei testimoni, come dispongono le N.C. al & condannare & e in & eliganturque in fine & sia per la Visita del R° GIUDICE COMM° che del Cancelliere e dei Campari in forma dei Capitoli generali del Proclama : - Si avvi a primenti ogni Persona & - tutto sommato fu proceduto nel termine di tre giorni ad allegare la causa per non essere condannati.

Vennero trasmesse i precetti perentori in contumacia per il procedimento di condanna dandone notizia al Magistrato Straord. dei Redditi, che però vennero difesi dagli Avvocati ecc. ecc. ( vedi fascicolo 2°)

2°

Sulla questione delle accuse fatte al GIUDICE COMMISSARIO fu disposto sentire il Regio Fisco e perciò spiegato il tutto nel fascicolo 3°

3°